

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA NOSTRA REGIONE CON ARPACAL È CAPOFILA DI UN'OPERAZIONE NAZIONALE CHE DURERÀ 4 ANNI

## PER LA SALVAGUARDIA DI SALUTE E BENESSERE IL PROGETTO "VERDE E BLU" DELLA CALABRIA

IL PROGETTO METTERÀ IN ATTO UNA SERIE DI INIZIATIVE DI STUDIO, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE MIRATE A PROMUOVERE L'USO CORRETTO DELLE AREE DA METTERE SOTTO TUTELA

**OGGI IN PIAZZA A CATANZARO**

**CGIL, CISL E UIL CALABRIA**  
**FORESTAZIONE SETTORE FONDAMENTE CHE NON PUÒ ESSERE DESTRUTTURATO**

**GIORDANO (METROCITY RC)**

**«EMENDAMENTO DI CANNIZZARO AL DL PONTE È SOLO PROPAGANDA»**

**Vecchio Amaro del Capo**

**VIENE DAI SERVIZI**

**È ORIGINARIO DI CATANZARO**  
**VITTORIO PISANI È IL NUOVO CAPO DELLA POLIZIA DI STATO**

**Vecchio Amaro del Capo**

**PERCIACCANTE (ANCE)**

**UN COMITATO "ECONOMICO E SOCIALE" PER CITTÀ UNICA**

**Vecchio Amaro del Capo**

**IN MIGLIAIA A S. DOMENICA DI PLACANICA PER IL 55° DELLE APPARIZIONI DELLA MADONNA DELLO SCOGLIO**

**FRATEL COSIMO**

**LA LETTERA DAMIANO SILIPO (UNICAL) DISSENTE CON ETTORE JORIO SULL'AUTONOMIA**

**PORTO DI GIOIA TAURO A MONACO AGOSTINELLI PRESENTA IL PROGRAMMA DI SVILUPPO**

**AL PIRIA DI ROSARNO IL CONVEGNO SUL BULLISMO**

**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**11 maggio 2023 + 90 (su 1.343 tamponi)**

**CONVEGNO FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA**  
**L'importanza di conoscere la sindrome fibromiologica anche nei giovani, per ridurre la loro esclusione sociale**

**VENERDÌ 12 Maggio 2023 ore 9.00**  
**Sala Perri - Città Metropolitana - Reggio Calabria**

**Programma**  
10.00-10.30: INCONTRO IN SALA DI BENEDETTA  
10.30-11.00: Incontro di apertura  
11.00-11.30: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
11.30-12.00: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
12.00-12.30: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
12.30-13.00: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
13.00-13.30: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
13.30-14.00: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
14.00-14.30: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
14.30-15.00: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
15.00-15.30: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
15.30-16.00: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
16.00-16.30: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
16.30-17.00: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
17.00-17.30: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
17.30-18.00: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
18.00-18.30: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
18.30-19.00: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
19.00-19.30: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
19.30-20.00: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
20.00-20.30: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
20.30-21.00: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
21.00-21.30: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
21.30-22.00: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
22.00-22.30: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
22.30-23.00: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
23.00-23.30: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA  
23.30-24.00: FIBROMIALGIA... NOI LA MALATTIA INVISIBILE, CONOSCIAMOLA, AFFRONTARLA, RICONOSCIAMOLA

**IPSE DIXIT NICOLA LEONE RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA**

Il diritto allo studio con 2.300 posti letto, pari al 16% degli iscritti in corso. Un dato assolutamente di rilievo, se si considera che una buona parte degli studenti Unical proviene anche da Cosenza e provincia e non tutti hanno strettamente bisogno dell'alloggio. Tuttavia stiamo completando altri 500 posti, che saranno pronti entro un anno, portando gli alloggi a circa il 20% degli iscritti in corso. Nessuno studente è rimasto senza alloggio»

L'Università della Calabria è la prima università del Paese in quanto ad alloggi per studenti (iscritti in corso). Abbiamo garantito il posto alloggio a tutti gli studenti che hanno i requisiti richiesti dalla legge

**PD Partito Democratico Federazione Provinciale Vibo Valentia**

Presentazione del libro di Michele D'Orsi

**LA DISFATTA E LA RINASCITA**  
Per un nuovo Partito Democratico: Socialista, Riformista, Garantista

**COORDINATA:**  
GIOVANNI DI SARDO: Segretario Provinciale PD  
RENOLEONE  
ENZO ROMEO: Ordinario Provinciale PD  
MIRIAMONDICO  
TIMESA ESPOSITO: Responsabile della Conferenza Regionale della Democrazia  
RINO GIACCA: Tesoriere Regionale PD  
BARBARA MAMMOLITTO: Consigliere Regionale PD  
MIRELLA DRAGO: Autista del Bus

**SABATO 13 MAGGIO - ORE 17:30**  
Sala del Biblioteca Vibonese  
Palazzo Santa Chiara  
Via Ruggiero 8 Normanna, Vibo Valentia

LA NOSTRA REGIONE CON ARPACAL È CAPOFILA DI UN'INIZIATIVA NAZIONALE CHE DURERÀ 4 ANNI

# PER LA PROMOZIONE DI SALUTE E BENESSERE IL PROGETTO "VERDE E BLU" DELLA CALABRIA

**P**romuovere la salute e il benessere attraverso il buon uso degli spazi verdi e blu. È questo l'importante e straordinario progetto di cui la Calabria, attraverso l'Arpacal, guidata dal commissario straordinario, Emilio Errigo, è capofila. Un traguardo non di poco conto per l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, che è sempre stata in prima fila per quanto riguarda la tutela e la salvaguardia dell'ambiente. Questo importante progetto, di cui l'Arpacal curerà il coordinamento tecnico, è stato avviato lo scorso 19 gennaio, ed è finanziato dal ministero per la Salute, nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Comple-

mentari (PNC) - E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima.

Il progetto, della durata di quattro anni (scadenza 31/12/2026), dovrà mettere in atto iniziative di studio, formazione e comunica-

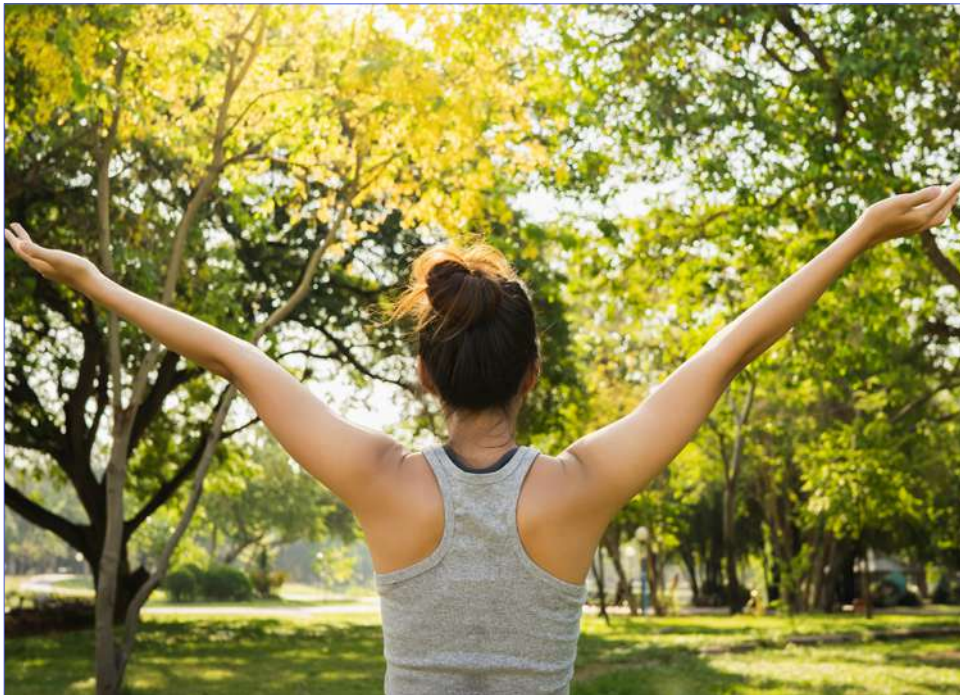
zione per promuovere l'uso corretto, consapevole e partecipato delle aree verdi e blu, implementando le politiche per la pianificazione, manutenzione, gestione delle aree verdi e blu urbane per migliorare la conoscenza degli effetti associati alla salute. Si focalizza sulla razionalizzazione e l'upgrade delle conoscenze esistenti, l'accessibilità e la funzionalità delle infrastrutture verdi e blu.

Quest'ultime forniscono diversi servizi alla cittadinanza la cui importanza è stata riconosciuta di recente dall'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità), tuttavia la realizzazione di nuove aree e la stessa gestione di quelle esistenti non tengono conto dei potenziali impatti positivi e negativi che la vegetazione e le infrastrutture verdi e blu possono avere sul benessere della cittadinanza e sullo stato di salute fisico e/o

di ANTONIETTA MARIA STRATI

psichico o sulla comparsa di malattie.

Il progetto, articolato su 4 obiettivi, suggerisce azioni mirate, in aree selezionate come casi studio, per fornire ai decisori e alla cittadinanza informazioni e conoscenze utili per una gestione e fruizione ottimale delle predette infrastrutture. Iniziative pubbliche consentiranno il trasferimento delle esperienze dalle aree studio a tutto il territorio nazionale. Il progetto mira a raggiungere diversi Obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030: Salute e benessere, Istruzione di qualità, Riduzione delle disuguaglianze, Città e comunità sostenibili, Lotta contro il cambiamento climatico.



Andando più nello specifico, il progetto prevede la mappatura delle aree e delle policy. Integra le informazioni disponibili sui principali servizi ecosistemici erogati dagli spazi verdi e blu, sull'accessibilità e fruibilità anche mediante mobilità sostenibile (ciclo pedonale). Analisi dati Istat sullo stato dell'ambiente e monitoraggio; studi pilota nelle

aree definite e attenzione ai biomarkers di esposizioni, effetti e suscettibilità presenti in letteratura scientifica da collegare agli studi epidemiologici esistenti, coinvolgendo MMS e PLS. E ancora, l'implementazione dell'Atlante delle specie e forestazione, realizzare percorsi formativi e materiale didattico per il coinvolgimento dei diversi attori nello sviluppo e utilizzo di infrastrutture verdi/blu accessibili, sicure e piacevoli. Sarà elaborata una "roadmap" con le best practice e delle linee guida.

Oltre alla Regione Calabria e all'Arpacal, a dare il loro contributo saranno la Regione Emilia Romagna con la sua Agenzia Regionale Prevezione, Ambiente e Energia, il Di-

segue dalla pagina precedente

• AM STRATI

partimento Epidemiologia del SSR - Asl Roma 1 della Regione Lazio, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Bologna, il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambiente, l'Agenzia Regionale per la Tutela Ambientale della Regione Abruzzo.

Attraverso la sinergia di questi Enti, l'auspicio è che si riesca a sviluppare e migliorare la conoscenza «partecipata di tutti gli attori preposti allo sviluppo, il mantenimento e l'utilizzo delle infrastrutture verdi/blu per promuovere il buon uso di queste aree e comprenderne appieno i benefici per il benessere psico-fisico, con particolare riguardo alle fasce di popolazione più vulnerabili come anziani e bambini».

Il commissario Errigo, presente alle due giornate di lavoro del progetto, ha espresso profonda soddisfazione tanto per la pregevole iniziativa voluta dal Presidente della regione Calabria Roberto Occhiuto, quanto per il metodo di lavoro condiviso, «messo in atto sia per raggiungere gli obiettivi progettuali sia per generare una maggiore consapevolezza sociale, elemento indispensabile per rendere il Cittadino

protagonista di questa importantissima azione culturale». «Nello specifico - ha proseguito Errigo - gli obiettivi di questo progetto rappresentano anche un modello di cooperazione concreta tra Enti diversi, impegnati a promuovere la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, considerando la salute del Cittadino un bene primario, costituzionalmente garantito».

Un altro esempio di cooperazione tra Enti, sempre volta alla tutela dell'ambiente - e accompagnata alla crescita economica - è quello stretto dall'Arpacal, nel mese di aprile, con la Camera di Commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, guidata da Pietro Falbo.

«Assieme ad Arpacal abbiamo in animo di organizzare una serie di iniziative volte a sensibilizzare e coinvolgere gli operatori economici, e non solo, sui temi ambientali», ha detto Falbo, sottolineando come insieme al generale Errigo «abbiamo deciso di stringere una partnership basata sulla promozione dei temi della sostenibilità ambientale e sulle positive ricadute sull'economia regionale. Ritengo strategica l'interazione tra enti e istituzioni che deve essere rivolta alla creazione di un sistema di sostegno alle attività imprenditoriali». ●

## OGGI I SINDACATI IN CITTADELLA PER LA FORESTAZIONE CALABRESE

Oggi in Cittadella Regionale è in programma la mobilitazione unitaria di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil dal titolo Insieme per una nuova stagione del lavoro nel sistema ambientale-forestale calabrese.

A sostenere le ragioni della mobilitazione, oltre a lavoratori forestali e dirigenti sindacali di Flai, Fai, Uila ci saranno le Confederazioni regionali, rappresentate dal Segretario Generale Cgil Calabria Angelo Sposato, dal Segretario Generale Cisl Calabria Tonino Russo e dal Segretario Generale Uil Calabria Santo Biondo.

Sul palco della mobilitazione, assieme ai Segretari Regionali Caterina Vaiti (Flai Cgil), Michele Sapia (Fai Cisl) e Pasquale Barbalaco (Uila Uil), saliranno per una testimonianza alcuni delegati sindacali e, a seguire, i Segretari Nazionali, per la Flai Cgil il Segretario Generale Giovanni Mininni, per la Fai Cisl il Segretario Generale Onofrio Rota e per la Uila Uil il Segretario Nazionale Gabriele De Gasperis. «Dopo i due incontri con la Regione Calabria, del 27 aprile e dello scorso 8 maggio, che riteniamo positivi - hanno dichiarato Vaiti, Sapia e Barbalaco - è necessario lanciare un messaggio politico-sindacale forte e chiaro per chiedere un maggiore sforzo comune a favore del settore ambientale-forestale calabrese, segnato dalla mancanza di risorse e carenza di personale, per condividere un percorso regionale, fissare un cronoprogramma sui temi della piattaforma sindacale».

«Occorre mettere al centro il lavoro ambientale-forestale calabrese - hanno aggiunto - che riteniamo strategico in una regionale morfologicamente fragile, ma ricca di ambiente e di foreste. Riteniamo fondamentale ripartire da alcuni punti cruciali e di assoluta priorità per come segnalato nella piattaforma sindacale unitaria discussa durante i tre

attivi unitari territoriali svolti lo scorso 5 maggio insieme ai lavoratori».

«Un impegno - hanno concluso i rappresentanti sindacali - che continuerà anche il prossimo 20 maggio a Napoli per sostenere le proposte delle nostre Confederazioni. Saremo alla mobilitazione nazionale indetta da Cgil, Cisl e Uil anche per rivendicare e riaffermare la necessità di più investimenti e risorse certe e strutturali a sostegno del lavoro nel settore ambientale-forestale calabrese». ●





## I SINDACATI: FORESTAZIONE FONDAMENTALE PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA REGIONALE

**L**a forestazione è uno dei settori cardine dell'economia calabrese e non può essere destrutturato». È quanto hanno detto, in una nota congiunta, Angelo Sposato, Tonino Russo e Santo Biondo, rispettivamente segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Calabria.

I sindacalisti, infatti, saranno presenti alla mobilitazione di domani in programma davanti alla Cittadella regionale proprio per la forestazione calabrese che, come hanno ribadito Sposato, Russo e Biondo, «è un settore fondamentale per la Calabria sia per quanto riguarda la questione della prevenzione, del dissesto idrogeologico, del recupero delle aree interne e, quindi, per il rilancio economico dell'intero territorio regionale».

«Sottoporre questo ambito occupazionale a continui tagli - hanno aggiunto - avendo come unico indirizzo da seguire quello maturato da polemiche sterili e surreali, non è la strada più giusta da seguire».

«Per questo - hanno detto ancora - condividendo appieno le richieste provenienti dalle categorie, chiediamo anche noi a gran voce attenzione rispetto alla piattaforma rivendicativa dove si ribadisce che il settore non può più fare a meno di un ricambio generazionale. Il settore forestale in Calabria conta ormai poco più di 4000 lavoratrici e lavoratori, con un'età media che si aggira attorno ai 60 anni e, quindi, ormai vicini alla pensione».

«È evidente a tutti come, con questi numeri - hanno proseguito i sindacalisti - sia impensabile poter mettere in campo progettazioni per tutelare un patrimonio boschivo di oltre 650 mila ettari in un territorio fragilissimo

dal punto di vista idrogeologico».

«Quello che noi, invece, chiediamo - hanno rilanciato - è la massima attenzione verso un settore che, se concretamente sostenuto nel pieno rispetto della legalità, potrebbe promuovere il sistema economico e produttivo della Calabria, rilanciandone la sua ricchezza attraverso la valorizzazione delle aree interne».

«La Calabria, infatti - hanno ricordato - è una delle regioni più boschive d'Italia e questo patrimonio ad oggi non è pienamente sfruttato».

«Il potenziamento della forestazione, poi - hanno detto ancora - diventa un tema centrale nel dibattito sui temi della difesa dell'ambiente, nel momento in cui la nostra Nazione, in ossequio agli indirizzi dell'Unione europea, si appresta ad una transizione energetica importante e quanto mai non rinviabile».

«Per questo, scendendo in piazza oggi, 12 maggio - hanno detto ancora - vogliamo suonare la sveglia ad un Governo che, purtroppo, appare quanto meno assente su questa tematica e lo faremo anche in preparazione della mobilitazione unitaria che, il prossimo 20 maggio, vivrà a Napoli la sua terza giornata di protesta e di proposta».

«Allo stesso tempo, infine - hanno concluso - senza giri di parole chiediamo alla Regione Calabria di non trascurare il potenziamento occupazione della forestazione ma, anzi, di farlo provvedendo a destinare verso questo settore una quota parte della programmazione europea 21/27». ●

# GIORDANO (METROCITY RC): EMENDAMENTO CANNIZZARO SU DL PONTE SOLO PROPAGANDA

**I**l consigliere delegato alla Pianificazione della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Giuseppe Giordano, ha evidenziato come l'emendamento del deputato di Fi, Francesco Cannizzaro al Decreto Ponte sia «solo propaganda».

«Esulta, l'onorevole Cannizzaro - scrive Giordano - per l'approvazione, in Commissione Bilancio, di una proposta di modifica al "Decreto Ponte" che vorrebbe l'Autorità di Sistema portuale dello Stretto autorizzata ad individuare i progetti prioritari necessari all'adeguamento delle infrastrutture locali, così da "avviare un percorso di rifunzionalizzazione anche al fine di renderle più coerenti" con la nuova configurazione che sarà determinata dalla costruzione della mega opera. Or bene, Cannizzaro dimentica, o forse disconosce totalmente, che non spetta all'Autorità di Sistema portuale addentrarsi su temi di pianificazione in materia di trasporti tanto complessi ed importanti da poter cambiare il volto di un intero territorio».

«L'Authority - specifica ancora Giordano - si occupa di porti, non di strade né di ferrovie, né di qualsiasi atto di pianificazione che è, questo sì, appannaggio delle Città Metropolitane ed dei Comuni e delle Regioni. Nonostante il lavoro specifico del Presidente Mega, che risulta evidentemente destinatario incolpevole della boutade dell'esponente azzurro, nel testo presentato da Cannizzaro non si fa menzione degli organismi istituzionali costituzionalmente riconosciuti e non viene affatto considerato, men che meno specificato, il ruolo che andrebbe riconosciuto ai Comuni di Villa San Giovanni, di Reggio Calabria e Messina, principalmente coinvolti in questa complessa operazione ingegneristica. Il tema, infatti, è complessivo e riguarda la vocazione allo sviluppo dell'intero territorio, e non solo di settore».

«In tutta questa storia - commenta Giordano - naturalmente a perderci sono i cittadini, che vedono passare sulle loro teste provvedimenti di portata colossale. Manca, dunque, un'interlocuzione dal basso, non si ascolta la voce che arriva dai territori e dai loro rappresentanti istituzionali. Ancora più grave, invece, è l'assoluta mancanza di concertazione con le Città Metropolitane che vengono spogliate delle loro funzioni e totalmente scavalcate rispetto a quelli che sono i loro compiti sanciti dalla legge che le ha portate a diventare un pilastro della nostra Costituzione».

«Piuttosto - prosegue il Consigliere metropolitano - in questo scenario approssimativo e incoerente, si tace su come il centrodestra regionale abbia affossato l'ambito territoriale ottimale per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale nei territori di Messina, Reggio Calabria e Villa San Giovanni, suggellato dall'accordo sottoscritto tra le Regioni Sicilia e Calabria, le Città Metropolitane di Messina e di Reggio e la Conferenza permanente interregionale per coordinare l'azione di indirizzo politico-amministrativo in tema di mobilità. Fu allora Governatore siciliano, oggi

Ministro, Nello Musumeci a firmarlo, insieme ai sindaci Giuseppe Falcomatà e Cateno De Luca ed al presidente della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche dell'area dello Stretto, Domenico Battaglia».

«Comunque - conclude Giordano - quello che porta

a casa Cannizzaro, dunque, è il solito annuncio, toccherà all'aula, ed eventualmente al Senato, modificare una norma affinché si riporti sui giusti binari il ruolo delle istituzioni. Un compito a cui saranno chiamati i parlamentari in primis quelli calabresi per rimettere ordine rispetto ad una proposta inaccettabile.

Mentre Giordano contesta Cannizzaro, i sindaci di Calanna, Laganadi, San Roberto, Sant'Alessio e Fiumara, rispettivamente Domenico Romeo, Michele Spadaro, Antonino Micari, Stefano Calabrò e Vincenzo Bellè, plaudono all'emendamento di Cannizzaro, sottolineando come «i nostri Comuni saranno quelli maggiormente interessati dalla grande costruzione e dalle opere complementari».

«Pertanto - hanno aggiunto - è fondamentale che qualcuno pensi con cognizione di causa a tutte le ricadute che avremo da queste parti, tentando al contempo di strappare qualche buon risultato per ottenere migliorie per tutto il contesto dell'Area dello Stretto. Riteniamo che gli emendamenti al Decreto Ponte che portano la firma dell'Onorevole Francesco Cannizzaro vadano proprio in questa direzione».

Un emendamento che darà man forte all'Autorità di Sistema portuale dello Stretto affinché intervenga sui porti di zona, quindi Reggio Calabria, Villa San Giovanni ed anche Saline Joniche. Il Ponte ci sarà, è solo questione di tempo; quindi non possiamo permetterci di restare inermi e passivi dinnanzi ad una svolta epica».



FRANCESCO CANNIZZARO



GIUSEPPE GIORDANO

*segue dalla pagina precedente*• *Polemica su emendamento Cannizzaro*

«Come Area dello Stretto – scrivono ancora i sindaci – dobbiamo arrivare pronti dal punto di vista infrastrutturale e della mobilità».

«In questo senso – hanno proseguito – i porti vicini al Ponte saranno fondamentali per una serie di aspetti... in primis quello dei trasporti alternativi, ma non meno importanti la logistica ed il turismo, quindi in chiave economica. Chi non

riesce a leggere tra le righe vuol dire che non comprende fino in fondo cosa voglia dire la costruzione del Ponte e cosa porterà con sé».

«Il nostro deputato di riferimento – hanno concluso – non solo lo ha capito, ma ha capito quanto importante sia poter essere all'interno di determinate dinamiche connesse al Ponte, da cui trarre vantaggi e non le solite lamentele da benaltrismo che portano solo stallo e inerzia. ●

## CITTÀ UNICA, LA PROPOSTA DI PERCIACCANTE (ANCE): UN COMITATO ECONOMICO E SOCIALE

**I**stituire un Comitato economico e sociale per organizzare la Conferenza dell'Area Urbana. È la proposta avanzata dal presidente di Ance Calabria, Giovan Battista Perciaccante, spiegando come il Comitato avrà il compito di organizzare entro un tempo ben determinato la 'Conferenza dell'Area Urbana' come momento di confronto tra le Amministrazioni locali ed i rappresentanti del mondo economico, sindacale e sociale.

«Le città sono sempre più complesse da governare e le politiche urbane, sociali ed economiche che le Amministrazioni locali devono mettere in atto, necessitano ogni giorno di più di azioni articolate e specializzate che siano condivise e misurabili negli effetti rispetto agli obiettivi prefissati», ha detto Perciaccante, evidenziato come

«accanto alle tradizionali domande di regolazione dell'uso del suolo, di manutenzione edilizia e di produzione e gestione dei servizi le Amministrazioni locali sono chiamate ad intervenire per rispondere a esigenze stringenti che riguardano lo sviluppo imprenditoriale e occupazionale locale, la riconversione e riutilizzazione dei quartieri che nel tempo hanno perso la loro funzione originaria, la qualità urbana intesa come qualità ambientale, dei servizi e dei tempi di organizzazione e fruizione degli spazi».

Per il rappresentante dei costruttori edili occorre rispondere in maniera adeguata alle crescenti domande di qualità del governo locale aumentando il livello delle conoscenze sulle questioni urbane, favorendo una maggiore diffusione e condivisione delle stesse anche ai fini di definire un efficace dimensione della governance rispetto all'ambito ed al respiro delle opzioni strategiche delle politiche urbane che necessita mettere in atto.

«Allo stato dei fatti – ha continuato il presidente di Ance Co-

senza Perciaccante – il livello di coordinamento e di cooperazione degli attori istituzionali, nell'area urbana di riferimento, risulta insufficiente. Mancano momenti di confronto

sistematico tesi a rafforzare la cooperazione istituzionale al fine di promuovere, ad esempio, una maggiore integrazione degli investimenti pubblici in infrastrutture, per evitare duplicazioni e polverizzazione degli interventi, mirando a sostenere la creazione di economie di scala e di scopo attraverso la comune realizzazione e gestione delle opere».

«Parafrasando Galileo Galilei – ha aggiunto il presidente dei costruttori cosentini – si può affermare con tranquillità che l'area urbana esiste. Pur in assenza di meccanismi di governo unitario e coordinato rispetto alle politiche, alla

programmazione ed alla gestione degli interventi; esiste dal punto di vista delle integrazioni funzionali, degli spostamenti casa-lavoro, della produzione e dei consumi».

«La portata delle scelte da compiere – ha detto ancora Perciaccante – ha valenza tale da non poter rimanere confinata nel solo ambito del pur legittimo confronto tra i livelli delle istituzioni regionali e comunali. Il momento è tale che nessuno può permettersi il lusso di commettere errori, seppur in buona fede, a causa della fin troppo diffusa pratica dell'autoreferenzialità. Quello che serve è un confronto a più voci tra esperienze e competenze diverse utile a far emergere convergenze e consapevolezza rispetto all'utilità della scala sovra-comunale nella misura in cui questa è in grado di rappresentare un nuovo spazio di impegno ed elaborazione politica e culturale, attorno a cui aggregare interessi e costruire nuove visioni e progettualità di futuri sostenibili ed attrattivi». ●



GIOVAN BATTISTA PERCIACCANTE

# LA LETTERA / IL PROF DAMIANO SILIPO (UNICAL) DISSENTE DA ETTORE JORIO SU AUTONOMIA

di **DAMIANO SILIPO**

**G**entile Direttore, il 10 maggio scorso su questo giornale è stato pubblicato un articolo di Ettore Jorio, sull'autonomia differenziata. Egli afferma che la discussione sull'autonomia differenziata è inficiata dal fatto che «la lotta politica prevale sulla ragione, sulle regole precostituite, sulla coerenza... Pertanto, al di là della corretta interpretazione di cosa possa o meno comportare l'accesso all'autonomia legislativa differenziata, così come prevista nel DDL Calderoli... il dibattito che lo circonda avrebbe bisogno di affrontare più seriamente l'argomento».

Da queste premesse, mi sarei aspettato che avrebbe esaminato senza preconcetti e con il supporto di argomentazioni ed evidenza empirica cosa comporta l'autonomia differenziata per l'Italia nel suo complesso e per le diverse aree del Paese. Ma non ho trovato niente di tutto questo. L'unica tesi che Jorio riporta è che non c'è alcun motivo di preoccuparsi, perché nel nostro ordinamento l'autonomia differenziata già esiste da più di settant'anni, con l'istituzione delle regioni a statuto speciale (tralascio il tentativo di nobilitare il DDL Calderoli con il richiamo ai Padri della Costituzione e della Repubblica). Addirittura la Calabria, secondo Jorio, con l'autonomia differenziata avrebbe da guadagnare risorse rispetto alla spesa storica, e alla possibilità di costruire un ceto dirigente che sappia essere tale.

Proprio l'evidenza empirica sulle regioni a statuto speciale dimostra che queste ultime hanno usufruito, grazie al debito pubblico, di risorse pubbliche doppie rispetto a quelle a statuto ordinario: quelle rese disponibili dalle tasse che si sono trattenute e quelle che sono state trasferite dalla Stato italiano, prelevate dalle regioni ricche a statuto ordinario. Quando anche queste ultime potranno trattenere le tasse per finanziare le 23 materie delegate, chi pagherà ad esempio il fondo perequativo sanitario, che, comunque, ha



consentito alla Calabria di accorciare il gap nella spesa sanitaria procapite rispetto alle altre regioni dal 33% all'11%? Giustamente ci lamentiamo per l'eccessiva pressione fiscale in Italia.

Ma se le regioni più ricche potranno trattenere le tasse sui propri territori, chi pagherà l'enorme debito pubblico italiano e perché gli investitori istituzionali dovrebbero continuare a fidarsi della possibilità che l'Italia sia in grado di restituire i prestiti? In questo senso il pericolo più grande dell'autonomia differenziata non è l'aumento delle diseguaglianze, ma il default dello Stato italiano.

Se le regioni più ricche potranno offrire redditi e prospettive di lavoro migliori di oggi, perché un giovane calabrese non dovrebbe avere ancora di più l'incentivo ad emigrare dalla Calabria?

Jorio si dichiara uomo di sinistra, e dovrebbe sapere che uno dei principi della sinistra è la promozione dell'uguaglianza delle opportunità. Con l'autonomia differenziata l'unica opportunità che crescerà è quella di fuggire dal Mezzogiorno. Ettore Jorio, come me, insegna all'Università della Calabria, che grazie ai finanziamenti statali e all'impegno di chi ci lavora,

ha raggiunto una posizione di rilievo nel panorama nazionale. Se con l'autonomia differenziata le università calabresi dovranno basarsi prevalentemente sulle risorse regionali, quanta ricerca potranno continuare a fare in futuro? Condivido la necessità di rinnovare la classe dirigente in Calabria, che avverrà non per merito dell'autonomia differenziata, ma se i calabresi sapranno intraprendere una nuova strada. Invito Ettore Jorio ad "affrontare più seriamente l'argomento" e non dire: "al di là della corretta interpretazione di cosa possa o meno comportare l'accesso all'autonomia legislativa differenziata", perché da quello che comporta l'autonomia differenziata dipende il futuro dell'Italia e delle nuove generazioni. ●

[Damiano Silipo è docente Unical]



**IL PROGETTO ILLUSTRATO A MONACO DOVE SI TIENE UNA FIERA INTERNAZIONALE**

**PORTO DI GIOIA TAURO, AGOSTINELLI PRESENTA IL PROGRAMMA DI SVILUPPO**

Il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha presentato il programma di sviluppo del Porto di Gioia Tauro.

E lo ha fatto nel corso della Transport Logistic di Monaco, alla presenza del viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi. Quella di Monaco, infatti, è la principale fiera al mondo per il comparto della logistica e dell’intermodalità, dove si presentano i nuovi mezzi, le soluzioni e le applicazioni dell’IT (Information Technology) funzionali alla futura mobilità sostenibile dei trasporti globali.

Nel presentare il porto calabrese, primo scalo portuale d’Italia nel settore del transhipment e tra i principali del Mediterraneo, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato le principali caratteristiche dello scalo, unico porto italiano capace di ricevere le navi portacontainer più grandi al mondo, grazie ai suoi fondali profondi 18 metri e alla sua

alta infrastrutturazione che, di recente, ha visto anche il raggiungimento della possibilità di sorpasso dei giganti del mare lungo il suo canale portuale.

Con una crescita del 7,4 per cento nel trasporto dei container (gestito da MCT) e del 243 per cento nella movimentazione delle macchine (gestita da Automar spa), il porto di Gioia Tauro ha compiuto importanti passi anche nello sviluppo dell’intermodalità, grazie alla piena funzionalità del gateway ferroviario che collega il porto di Gioia Tauro con gli hub intermodali di Bari, Nola, Padova e Bologna.

Tra i lavori completati, illustrati dal presidente Agostinelli, anche quelli relativi alla mobilità interna allo scalo portuale, necessari a garantire una maggiore sicurezza dei collegamenti intermodali nell’area portuale.

Il presidente Agostinelli ha altresì presentato gli interventi mirati ad assicurare la massima tutela della legalità in porto, grazie ai controlli doganali effettuati attraverso scanner mobili di ultima generazione.

Si è quindi soffermato sulla politica di sostenibilità ambientale adottata dall’Ente ed ha così illustrato i lavori di cold ironing per l’elettrificazione della banchina Ro-Ro. Si tratta di un progetto di strategica importanza a tutela dell’ambiente, che dovrà essere, successivamente, ampliato a tutte le banchine dello scalo portuale calabrese.

Tra gli altri lavori di infrastrutturazione avviati dall’Ente, Agostinelli ha, infine, illustrato il programma triennale di livellamento dei fondali, funzionali alla sicurezza della navigazione lungo il canale portuale, e i lavori di resecazione della banchina di ponente, completati all’80 per cento, che saranno propedeutici al posizionamento del bacino di carenaggio per la manutenzione delle medie e grandi navi che attraversano il Mediterraneo. ●





STUDENTI COINVOLTI DAL PROGETTO "DIAMO UNO SCHIAFFO AL BULLISMO"

# AL PIRIA DI ROSARNO SI È DATO UNO SCHIAFFO AL FENOMENO BULLISMO

Sempre spunti di riflessione sensibili nell'Auditorium dell'Istituto d'Istruzione

CATERINA RESTUCCIA

Grazie all'impegno costante sul campo della dirigente scolastica prof.ssa Mariarosaria Russo e al coordinamento dei docenti dello stesso istituto: Prof.ssa Violi, responsabile dell'organizzazione dell'evento, Prof. Roberto Bonarrigo, docente di Educazione Fisica e figura portante dell'indirizzo "Sportivo" e la Prof.ssa Cettina Cocolo, docente di Religione e referente per il Bullismo si è tenuto l'incontro "Diamo uno schiaffo al Bullismo". Il convegno ha coinvolto tutte le classi dalle prime alle terze, fascia di maggiore sensibilità e di maggiore rischio al fenomeno del Bullismo.

Gli studenti, resi partecipi attivamente dopo le brevi relazioni tecniche delle dott.sse Mariacristina Fiorani ed Emanuela Gagliostro, psicologhe e psicoterapeute, hanno anche potuto intervallare il programma grazie ai brevi, ma efficaci flash comici dello showman Pasquale Capri. Il programma, curato ed organizzato dall'agenzia "Andrea Cogliandro Eventi", aveva

previsto le presenze della nota Miss Mondo Calabria 2021 - 2022 Maria Pulella, del giornalista Domenico Latino, assenti all'evento per motivazioni personali di salute, che hanno impedito l'adesione in presenza ed in loco.

«Mi complimento con il vostro Istituto, che da anni cura con singolare attenzione la tematica scottante del bullismo», si esprime così la Prof.ssa Sofia Ciappina psicologa e psicoterapeuta, docente di Psicologia Sociale presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, che con vera maestria coinvolge l'intero giovane uditorio. Con chiaro e semplice metodo e ragionamento deduttivi la Prof.ssa Ciappina ha saputo stuzzicare la curiosità vivace dei ragazzi e far loro cogliere gli elementi essenziali del fenomeno, che da piccoli abusi può raggiungere apici di carattere addirittura penale.

E non sono mancate neppure le vive testimonianze degli stessi docenti, in particolar modo il ricordo di un giovane studente di tempi passati ed oggi docente di Educazione Fisica, Prof. Bonarrigo, che ha colto un momento di conversazione aperta con gli studenti, narrando di episodi remoti di attacchi verbali sgradevoli, di tentativi di emarginazione, tutti oggi caratteri, è emerso decisamente dal suo spontaneo intervento, della problematica che prende il moderno nome di bullismo. ●



RIUNITI SULLA COLLINA DOVE TUTTO NACQUE. VIENE DEFINITO IL PADRE PIO CALABRESE

# A S. DOMENICA DI PLACANICA IN MIGLIAIA PER IL RADUNO VOLUTO DA FRATEL COSIMO

**U**n giorno la Madonna mi apparve e mi disse: ti chiedo il favore di trasformare questa valle; qui desidero un grande centro di spiritualità, dove le anime troveranno pace e ristoro. In questo luogo, Dio vuole aprire una finestra verso il cielo; qui, per la mia mediazione, vuole manifestare la Sua misericordia!».

Prima "Famiglia Cristiana", poi il giornale dei vescovi, l'Avvenire, e per ultimo, la settimana scorsa, il giornale del Gruppo San Paolo "Maria con te". Ormai anche la chiesa ufficiale ha preso atto della presenza e del ruolo carismatico di Fratello Cosimo Fragomeni, il "Padre Pio della Calabria", lo chiamano così un po' dovunque, l'uomo che «fa i miracoli in nome di Maria», una sorta di frate francescano che vive di poche cose, un eremita moderno, un uomo di fede, e certamente anche un testimone del nostro tempo. Non si spiegherebbe altrimenti al suo fianco la presenza di mons. Oliva uno dei sacerdoti e dei vescovi più illuminati della Calabria.

Ieri Fratello Cosimo ha riunito insieme, ancora una volta sulla collina che lo ha visto nascere, migliaia e migliaia di fedeli giunti in Calabria da ogni parte d'Italia. Un raduno di preghiera infinito, immenso, come tutti i raduni a cui Fratello Cosimo ci ha ormai abituato da 55 anni a questa parte.

«Dicono che io faccio i miracoli, ma non è vero. Ai fedeli che vengono a trovarmi e a pregare con me chiedo loro di avere fede, li invito a rivolgersi alla Madonna per arrivare a Gesù, apro vie di speranza, garantisco le mie preghiere, prego con loro. È vero, le guarigioni qui sono tante, ma è solo una goccia nel mare. È la Chiesa tutta che deve tornare a credere nel Gesù totale, che guarisce e perdona, che mette in relazione, che rende felici riempiendo la vita di senso, rendendo capaci di portare amore come ha fatto lui». Esperienze mistiche riportate fedelmente e dettagliatamente in una trentina di lettere, in alcune delle quali Cosimo Fragomeni racconta delle apparizioni della Vergine Immacolata,

PINO NANO

avvenute, dall'11 al 14 maggio 1968, all'imbrunire, mentre si accingeva a rientrare a casa dopo una giornata di duro lavoro nei campi su un enorme masso coperto da cespugli e rovi divenuto, da allora, "Lo Scoglio delle apparizioni", meta incessante di pellegrinaggi. Una esperienza straordinaria - raccontano i suoi biografi ufficiali - «che infiammò d'amore il cuore del giovane, all'epoca diciottenne, che accogliendo nella fede le indicazioni che la Madonna gli affidò attraverso quattro messaggi rivol-

ti all'intera umanità, diede inizio alla straordinaria opera di evangelizzazione per la salvezza dei peccatori. Una epifania di grazia, che trasformò l'umile contadino in un testimone della carità cristiana, capace di parlare al cuore della gente».

Siamo sulle alture di Placanica, paese dell'entroterra jonico reggino, a 250 metri di altitudine sul mare, ad un'ora da Reggio Calabria lungo la famosa statale 106 ionica, uno dei posti più lontani dello stivale.

Fratello Cosimo parla lentamente, impastato di pazienza e di senso dell'accoglienza verso tutti, e non fa che ripetere il suo mantra: «La fede, quella vera, passa per i sentimenti, per la relazione d'amore, che sono cose che appartengono a tutti, non solo a chi è istruito. Il linguaggio colto serve in certi contesti «e spesso è necessario, ma è solo un contorno perché la

fede non è la teoria delle belle parole. La fede viene dal cuore. Dio è relazione, si fa toccare, si fa sentire. Il Dio che non si tocca non è il Dio di Gesù. Troppa volte anche nelle nostre celebrazioni, negli incontri parrocchiali non consideriamo che il Dio dei Vangeli è un Dio in relazione, che mostra il suo volto, che ci accoglie e ci dà da mangiare. Con Gesù possiamo parlare e lui ci ascolta. Lui passa nella nostra vita come passava sulle strade della Palestina. Ci chiama, ci aspetta, ci sorride. Questo è il Dio che ci cambia, che ci fa uscire dall'individualismo. Non il Dio vuoto, distante, ideologico di tanti libri, di tante celebrazioni».



FRATEL COSIMO "CUSTODE" DELLA MADONNA DELLO SCOGLIO

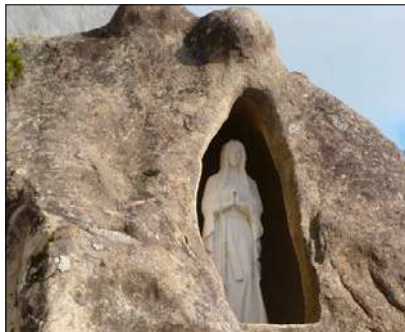
segue dalla pagina precedente

• NANO

È quassù, nella miseria e nella solitudine più nera della borgata di 'Santa Domenica', che è nato, il 27 gennaio 1950, primogenito di due figli dei coniugi Ilario Fragomeni e Maria Mazzà, gente umile, impegnata a coltivare la terra, ma serena e fiduciosa nell'aiuto della Provvidenza.

Allora Santa Domenica di Placanica - racconta Giuseppe Cavallo che è da sempre il suo biografo ufficiale - era raggiungibile solo a piedi o a dorso di un asino, attraverso una mulattiera che si innervava nella vallata del "Precariti", che taglia a metà l'intero territorio comunale, «una borgata "ferita" dall'esodo di massa che aveva strappato e portato via migliaia di giovani calabresi costretti ad abbandonare affetti e fazzoletti di terra, in cerca di lavoro e di dignità. La gente rimasta aveva reagito alla fatica di vivere con orgoglio e determinazione, necessaria alle provocazioni di una esistenza di stenti e con un forte radicamento alla fede che si traduceva in una diffusa solidarietà. E fu proprio in questa famiglia, dove regnava il vicendevole rispetto e la pace, che il piccolo Cosimo trovò le profonde radici cristiane che alimentarono nelle pieghe più intime della sua anima un precoce anelito alla santità e la vocazione alla pietà cristiana».

«La notorietà internazionale di questo luogo mariano -



racconta padre Rocco Spagnolo, superiore dei Missionari dell'evangelizzazione e delle suore Missionarie del catechismo, storico confessore di fratel Cosimo - fa sì che vi accorranò anche migliaia di ammalati. È sempre presente il mondo della disabilità. Arrivano persone attraversate dalla sofferenza, afflitte da varie patologie, anche psichiche.

Alcune sperano nella guarigione, altre, angosciate, chiedono conforto. Ci sono, insomma, tutte le molteplici miserie che affliggono l'umanità: i peccati, le malattie, gli errori, i dubbi, le ansie, le disgrazie familiari, la povertà, la solitudine, l'emarginazione, la droga, l'alcol, l'illegalità... Fratel Cosimo parla cuore a cuore usando parole semplici e comprensibili. È il mistico degli ultimi: vede nei fratelli colpiti dalla malattia le membra di Cristo

sofferente. Possiede il dono-carisma dell'ascolto. Prega per loro. Non spiega la sofferenza, ma ne addita il senso. Abbraccia amorevolmente quest'umanità sofferente rendendosi solidale. Condividendo con Cristo, per amore, fa propri i loro pesi e le loro malattie».

Alle spalle di tutto questo, si muove l'altra faccia della medaglia, un mondo che solo in pochi conoscono davvero, sono i tantissimi volontari che qui da tantissimi anni servono la causa di Fratel Cosimo come se fossero essi stessi figli spirituali dell'eremita. Arrivare fin quassù è sempre stato un tuffo nel mistero, ma anche una scoperta straordinaria di testimonianze di fede e di carità cristiana. ●

## AL MARRC SI CELEBRA LA NOTTE EUROPEA DEI MUSEI

In occasione de La Notte Europea dei Musei, il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria rimarrà aperto fino alle 23, con il costo simbolico del biglietto a 1 euro, a partire dalle 20.

Un appuntamento da non perdere, per visitare i quattro livelli di collezione permanente dedicati ai reperti della Calabria antica e ammirare dal vivo gli splendidi Bronzi di Riace e di Porticello.

«La Notte Europea dei Musei, nata con il patrocinio del Consiglio d'Europa, dell'Unesco e Icom - commenta Carmelo Malacrino - si trasforma in una nuova opportunità per i visitatori per apprezzare il patrimonio artistico e archeologico custodito al Museo e, per il territorio, di consolidare quella già forte identità culturale con i Bronzi di Riace, simbolo di una intera regione».

Questo pomeriggio, invece, alle 17, nella Sala Conferenze, sarà presentato il volume "Dizionario delle Scienze e delle Tecniche di Grecia e Roma".

L'evento è promosso dal Centro Internazionale Scrittori della Calabria.

Curato e diretto dalla Fondatrice e Direttrice del Dizionario, Paola Radici Colace e da Giuseppe Solaro, il volume si collocherà nel panorama scientifico internazionale come uno strumento nuovo in un contesto che riguardi le Scienze e le Tecniche e metta insieme l'Antico, il Tardoantico e il

medioevo, fino alle soglie dell'Età Moderna.

«Gli studi sulla storia della scienza e della tecnica nell'Antichità da una parte e nel Medioevo dall'altra hanno finora costituito settori di indagine isolati e distinti - dichiara la Direttrice e Fondatrice del Dizionario, Paola Radici Colace -. Questo ha, di fatto, limitato la circolazione dei contributi scientifici, nella maggior parte dei casi avvenuta in circuiti di comunicazione separati e caratterizzati da una reciproca distanza. La finalità perseguita dall'opera è stata quella di riconoscere con risultati puntuali a questa stagione percorsa dall'entusiasmo degli aspetti euristici e filologici dei testi i meriti diretti sulla diffusione e sugli sviluppi del sapere scientifico come conoscenza e come pratica- conclude Colace».

Apriranno l'incontro i saluti del direttore del Museo Carmelo Malacrino, del direttore del Dipartimento DIGIES UNIRC, Daniele Cananzi, del professore di Composizione Architettonica, Dip. dArTe UNIRC, Ottavio Amaro, della presidente del CIS della Calabria Loreley Rosita Borruto. ●

# PARTE DOMANI DA CROTONE IL PROGETTO ITINERANTE "LA CALABRIA PER DANTE"

**U**n legame intenso e ancora in parte inesplorato quello che lega la Calabria, e i calabresi, al Sommo Poeta Dante Alighieri. Un rapporto nato dagli approfondimenti del Vate fiorentino delle opere e della spiritualità di Gioacchino da Fiore, fondatore dell'Ordine fiorentino e fra i maggiori pensatori dell'Europa medievale che nacque e visse gran parte della propria vita sull'Altopiano Silano.

Il rapporto fra Dante e la Calabria, apparentemente tenue se non occasionale, in effetti è molto più intenso di quello che potrebbe apparire. Oltre all'influsso riconosciuto del pensiero di Gioacchino da Fiore si narra - sia pur in assenza di riscontri storici puntuali - di una sua permanenza a Cerenza, dove avrebbe trascorso una parte del proprio esilio e abbozzato, addirittura, il progetto della Divina Commedia.

Le suggestioni del contributo dell'estrema regione della penisola alla Divina Commedia costituiscono il cuore del progetto "La Calabria per Dante", prodotto per la prima volta in occasione del 700° anniversario della morte del Sommo Poeta, poi rinviato a causa del covid ed ora finalmente messo in opera per l'anno 2023.

Il progetto porta la firma dell'associazione "Arpa", l'Associazione di ricerca, produzione ed animazione del territorio che ha come oggetto prioritario la ricerca nel campo delle tradizioni popolari e la valorizzazione delle risorse endogene. L'Arpa promuove attività di carattere culturale, artistico, formativo e editoriale per il recupero del patrimonio di tradizioni orali e la creazione di occasioni di crescita sociale ed economica del territorio.

Il progetto "La Calabria per Dante" è stato inserito fra gli Eventi culturali 2021 della Regione Calabria (Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di Eventi culturali - annualità 2021-Ddg n°7864 del 29/07/2021),

vuole essere un omaggio al contributo calabrese alla poetica dantesca.

Si tratta di una manifestazione itinerante fra i quattro luoghi della Calabria citati, in maniera diretta o indiretta, nella Divina Commedia: San Giovanni in Fiore, Crotona, Cosenza, Scilla.

Il progetto consiste in due mostre, una sui quattro luoghi citati e una sui termini dialettali calabresi presenti all'interno del poema.

E poi quattro eventi, conferenze-concerto, nelle quali si rintraccia un filo rosso che collega incredibilmente la poesia di Dante agli usi conservati nella musica popolare calabrese. La prima tappa è quella di Crotona, da sabato 13 maggio a giovedì 1° giugno nella Torre Aiutante del Castello di Carlo V.

Il progetto prevede una mostra dal titolo "La Calabria nella Divina Commedia", con la riproduzione e la spiegazione dei passi nei quali è citata la Calabria che potrà essere visitata dal 13 maggio a giovedì 1° giugno: appuntamento alle 10 per l'inaugurazione.

Sempre sabato 13, alle 19 si terrà la conferenza-concerto dal titolo "Stilnovisti di Calabria", tenuta dal prof. Danilo Gatto, con la partecipazione di Salvatore Megna, sulla continuità fra la scuola poetica del 1200 e la poesia popolare del Sud Italia. ●

ARPA associazionearpa.org

PIANO AZIONI COESIONE

**la CALABRIA per DANTE**

**Mostra**  
 Torre Aiutante del Castello di Carlo V • Crotona

**13 MAGGIO - 01 GIUGNO 2023**

lun / mer / ven chiuso    mar / gio / sab 09:30 / 12:30    domenica 09:30 / 12:30 - 16:00 / 19:00

**Conferenze - Concerto**

**SABATO 13 MAGGIO**  
 ore 10 Apertura della mostra  
 ore 18 Stilnovisti di Calabria con Danilo Gatto e Salvatore Megna

**GIOVEDÌ 25 MAGGIO**  
 ore 18 Polifonia di Calabria con il gruppo Le Mystère des voix calabres

**SABATO 27 MAGGIO**  
 ore 18 Gli Strumenti musicali nella Divina Commedia e in Calabria con il prof. Vincenzo La Vena e Antonio Critelli

**GIOVEDÌ 01 GIUGNO**  
 ore 19 Terrazza della Torre Aiutante  
 P'haleg in concerto  
 ore 20 Chiusura della mostra